

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167806
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1700167806
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	volto della Madonna
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

STI - STIMA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRVL - Località	Murgia Timone

PRE - Diocesi	Matera - Irsina
---------------	-----------------

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
------------------	--------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	rupestre
<b>PRCD - Denominazione</b>	Cripta della Madonna delle Tre Porte
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1962
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Basilicata
<b>PRVP - Provincia</b>	MT
<b>PRVC - Comune</b>	Matera
<b>PRE - Diocesi</b>	Matera - Irsina
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Laboratorio di restauro-deposito della SPSAE di Basilicata
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1200
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1224
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	36
<b>MISL - Larghezza</b>	43,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	piccole cadute di colore

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Il volto della Vergine è parte di un affresco ancora visibile nella cripta materana. E' di un bell'ovale, con dettagli evidenziati da una spessa linea di contorno: gli occhi sono grandi, il naso dritto, le labbra disegnate con particolare cura. Inoltre, il pittore ombreggia le gote, il collo, in modo da conferire volume all'immagine. Il capo della Vergine è avvolto da un mantello azzurro, mentre il nimbo, color ocre, è ornato da un motivo a racemi.

**DESI - Codifica Iconclass**

11 F 4

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Personaggi: Madonna.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il dipinto della Madonna con Bambino è senza dubbio una delle opere materane più studiate. Dunque, l'analisi storico-artistica non può prescindere dalla sua fortuna critica. L'affresco era integro sino alla metà del secolo, come testimonia una foto pubblicata da Bertaux nel 1903 (Bertaux, 1903 (1968), p. 151; per la descrizione che ne fa il Diehl, nell'Ottocento, cfr. Tommaselli, 1988, p. 97): da quest'immagine si può notare come la Vergine fosse rappresentata seduta su di un trono dallo schienale dritto, decorato con comunissimi motivi a losanghe. Indossava una veste color porpora, ricamata sulle maniche, ed aveva la testa avvolta da un velo blu chiaro. Il Bimbo era ritto in piedi sul grembo della Madre. La Vergine della Madonna delle Tre Porte doveva seguire la tipologia delle Madonne, inserite da Sandberg Vavalà, nel gruppo D del tipo frontale (iconografia che prevede appunto che la Vergine regga il Bimbo con la mano sinistra), attestata tardivamente soprattutto nella prima metà del XIII secolo (Sandberg Vavalà, 1983, p. 18.). Per Grelle, la Vergine della cripta della Madonna delle tre Porte, come quella della Madonna delle Croci, è stata eseguita, nella seconda metà del sec. XIII, dallo stesso maestro che, nella chiesa di S. Lucia a Brindisi, ha realizzato una medesima Vergine in Trono (Grelle, 1981, p. 29). Pace, in studi più recenti, data l'immagine della Madonna delle Croci e quella della Madonna delle Tre Porte alla prima metà del XIII secolo, per alcune affinità con la pittura tardo comnena macedone (Kurbinovo) (Pace, 1994. p. 281). Bertaux cita la Madonna delle Tre Porte e la Vergine rappresentata in S. Lucia a Brindisi, e le data ad un generico XIII secolo, non accennando però ad un eventuale medesimo autore (Bertaux, 1903, p. 151). Rizzi, invece, preferisce datare la Madonna delle Tre Porte al XIII secolo (Rizzi, 1973, p.11). Villani, riprendendo le tesi di Iusco e Grelle, non solo data gli affreschi alla seconda metà del XIII secolo, ma attribuisce allo stesso autore anche il S. Michele Arcangelo di S. Lucia alle Malve a Matera (Villani, 2000, p. 49). Tommaselli, infine, preferisce datare le pitture murali prese in esame tra XII e inizi XIII secolo (estendendo la proposta di datazione di Diehl, rivolta alla sola Madonna delle Tre Porte), notando come siano i caratteri dell'iscrizione "Memento Domini famuli tui Simoni et uxoris eius" del XII-XIII secolo, situata proprio sotto quest'opera a suggerire una simile datazione (Tommaselli, 1988, p. 98). Francamente credo che l'ascrizione della Madonna alle temperie dell'arte tardo comnena sia convincente, dovendo escludere la possibilità che essa possa essere stata realizzata dallo stesso maestro che realizza la Madonna delle Croci, in quanto, per esempio, è diverso il vocabolario utilizzato per le iscrizioni: latino, per la prima, greco, per l'ultima. Come, però, giustamente rilevato da Falla Castelfranchi per l'icona proveniente dalla chiesa di San Martino a Venosa, queste opere che presentano una

simile vena linearistica, grafica sarebbero ricollegabili a questa corrente dell'arte bizantina: in particolare, proprio il confronto con l'icona venosina e la Panaghia Angheloktistos della cripta materana della Madonna delle Croci, vista anche la presenza dei racemi nel nimbo della Vergine della cripta della Madonna delle tre Porte, eco delle aureole a rilievo delle icone orientali, importate dopo la conquista di Costantinopoli del 1204, renderebbe plausibile una datazione lievemente posteriore (Falla Castelfranchi 2006, pp. 767-8, 778), nei primi decenni del secolo XIII.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

**NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. 1089/1939)

**NVCE - Estremi provvedimento**

D.M. 8/4/1968

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Laterza, Pierangelo

**FTAD - Data**

2023

**FTAN - Codice identificativo**

M265\_PL\_ASCR038\_01

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

scheda cartacea

**FNTD - Data**

2007

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Circolo La Scaletta

**BIBD - Anno di edizione**

1966

**BIBH - Sigla per citazione**

00000108

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 244-6

**BIBI - V., tavv., figg.**

fig. 23

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Bertaux E.

**BIBD - Anno di edizione**

1903(1968)

**BIBH - Sigla per citazione**

00000081

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 151

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Rizzi A.

**BIBD - Anno di edizione**

1973

**BIBH - Sigla per citazione**

00000115

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle lusco A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tommaselli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000109
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 97-98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pace V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000142
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p 281
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Villani R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000114
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p 49
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. a p. 49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tommaselli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000633
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. a p. 28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Falla Castelfranchi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000636
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 767-8, 778
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati personali
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio, Giuseppe
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo, Maria Giuseppa
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Trippetta, Tiziana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	